



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ambiente
Rifiuti

Numero: **397** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **16/02/2010**

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., AD APPORTARE VARIANTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO IN COMUNE DI PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A, DI CUI ALLA D.D. N. 501 DEL 18.02.2009. TITOLARE LA DITTA GV MACERO S.P.A. CON SEDE LEGALE IN PEDRENGO, VIA GARIBALDI N.26/A.

La presente copia, composta di n. 10 fogli è conforme all'esemplare esistente presso questo Ufficio. Bergamo, li 22 FEB 2010

L'ISTRUTTORE AGRO-AMBIENTALE





N.ro 6 /interno del provvedimento dirigenziale
Inviata all'Assessore in data 8 FEB. 2010

GV Macero var non sost. D.D./LA

N° 394 del Registro delle determinazioni
Data, 16/2/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1: Ambiente
Servizio Rifiuti

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui alla D.D. n. 501 del 18/02/2009. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 8 del mese di febbraio dell'anno duemiladieci.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalonieri)



Pagina 1 di



- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30/12/2008, n. 210;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ⇒ la Determinazione Dirigenziale n. 501 del 18/02/2009, assunta in data 16/02/2009, con scadenza il 16/02/2019, avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Pedrengo - Via Garibaldi, 26/A. Impianto già autorizzato con D.D. n. 606 del 23/02/2004, modificata con D.D. n. 4520 del 29/11/2004, D.D. n. 291 del 01/02/2007 e D.D. n. 4000 del 27/12/2007. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo - Via Garibaldi, 26/A";
- ⇒ la nota provinciale prot. n. 40572/09-11/LA del 07/04/2009 di accettazione della polizza fidejussoria n. 1824125 del 17/03/2009, emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A.;

VISTA l'istanza datata 09/11/2009 (in atti provinciali al prot. n. 116978 del 10/11/2009), presentata dalla ditta GV MACERO S.p.A., tesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 501 del 18/02/2009, consistenti nell'introduzione del nuovo codice C.E.R. 070213 (rifiuti plastici);

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le varianti richieste sono descritte nell'allegata Scheda tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 501 del 18/02/2009;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 4 del 18/02/2002, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale ed insediamento in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzate con D.D. n. 501 del 18/02/2009, in conformità all'istanza presentata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con D.D. n. 501 del 18/02/2009, compresa la data di scadenza (16/02/2019);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 210, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;
5. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
6. di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
7. di disporre che l'efficacia della presente decorra dalla data di notifica;
8. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia (D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – U.O. Reti ed Infrastrutture – Struttura Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti), al Comune di Pedrengo, all'A.R.P.A. della Lombardia (Dipartimento Provinciale di Bergamo) ed all'A.S.L. della Provincia di Bergamo (Dipartimento di Prevenzione);
9. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri



Pagina 3

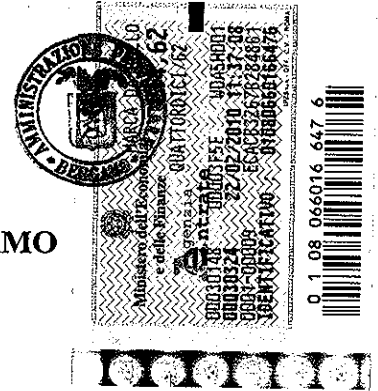
ALLEGATO ALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 394 DEL 16/2/2010



GV Macero var non sost sch tecnica LA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente
Servizio Rifiuti



**AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., AD APPORTARE VARIANTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO IN COMUNE DI PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A, DI CUI ALLA D.D. N. 501 DEL 18/02/2009.
TITOLARE LA DITTA GV MACERO S.P.A. CON SEDE LEGALE IN PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A.**

SCHEMA TECNICA

DITTA RICHIEDENTE: GV MACERO S.p.A.
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO: Via Garibaldi, 26/A – Pedrengo
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA : 09/11/2009 (protocollo provinciale n. 116978 del 10/11/2009)

PREMESSA

Con D.D. n. 501 del 18/02/2009, avente scadenza il 16/02/2019, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Pedrengo – Via Garibaldi, 26/A. Impianto già autorizzato con D.D. n. 606 del 23/02/2004, modificata con D.D. n. 4520 del 29/11/2004, D.D. n. 291 del 01/02/2007 e D.D. n. 4000 del 27/12/2007. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo – Via Garibaldi, 26/A".

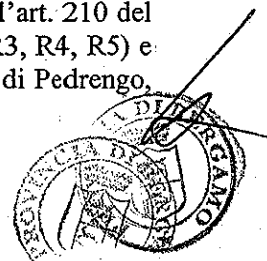
ISTANZA PRESENTATA

Con istanza datata 09/11/2009 (in atti provinciali al prot. n. 116978 del 10/11/2009), la ditta GV MACERO S.p.A. ha chiesto, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 501 del 18/02/2009, consistenti nell'introduzione di un nuovo rifiuto di cui al codice C.E.R. 070213 (rifiuti plastici) tra i rifiuti autorizzati.

Nella Relazione tecnica allegata all'istanza datata 09/11/2009, la Ditta:

1) premette che:

- a) con D.D. n. 501 del 18/02/2009 ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Pedrengo.



Via Garibaldi, 26/A (impianto già autorizzato con D.D. n. 606 del 23/02/2004, modificata con D.D. n. 4520 del 29/11/2004, D.D. n. 291 del 01/02/2007 e D.D. n. 4000 del 27/12/2007);

- b) con Decreto n. 6428 del 25/06/2009, la Regione Lombardia ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento quantitativo delle attività di recupero e smaltimento presso l'impianto in esercizio in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A (istanza di varianti sostanziali datata 02/08/2007, in atti provinciali al prot. n. 82199 del 03/08/2007);
- 2) chiede di poter inserire il nuovo codice C.E.R. 070213 (rifiuti plastici), da sottoporre alle operazioni di recupero (R13, R3), ritenendo che tale richiesta di varianti non alteri e/o pregiudichi la conclusione dell'iter (tuttora in corso) del procedimento di cui al precedente punto 1), lettera b), e che tale istanza segua un iter istruttorio distinto da quello di cui al precedente punto 1), lettera b).

La richiesta di varianti è motivata dall'esigenza di fornire un più completo servizio alle aziende operanti nel settore della produzione di materie plastiche e di manufatti plastici in genere, le quali nella famiglia di codici C.E.R. 0702 (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali) individuano univocamente i propri scarti di lavorazione costituiti esclusivamente da materiali plastici. L'integrazione del suddetto codice C.E.R. consentirà, pertanto, alla Ditta di offrire alle aziende del settore il ritiro di rifiuti recuperabili e, al tempo stesso, di offrire una prospettiva economicamente vantaggiosa nella gestione del rifiuto presso il proprio impianto.

Nello specifico, i rifiuti di cui al nuovo codice C.E.R. 070213 saranno costituiti da materiale di scarto costituito esclusivamente da materiali plastici grezzi e/o semilavorati privi di verniciatura, allo stato solido.

I rifiuti di cui al nuovo codice C.E.R., qualora destinati alla sola operazione di messa in riserva (R13), verranno stoccati nelle apposite aree già autorizzate e successivamente ceduti ad altri impianti autorizzati che ne effettueranno le operazioni di recupero. Le modalità di stoccaggio saranno analoghe a quelle già adottate per i rifiuti plastici già autorizzati (cumuli e/o container all'interno e/o all'esterno del capannone).

L'eventuale operazione di recupero (R3) sui rifiuti di cui al nuovo codice C.E.R. si concretizzerà mediante una semplice attività di selezione/cernita finalizzata al successivo conferimento ad altri impianti autorizzati che ne completeranno il recupero. Dall'attività di selezione/cernita si genereranno rifiuti decadenti dall'attività, identificabili con il relativo codice C.E.R. 1912XX.

In allegato all'istanza di varianti, la Ditta ha trasmesso una planimetria generale aggiornata dell'insediamento (Tav. 1 "Planimetria generale con disposizione zone operative" datata Ottobre 2009).

La Ditta dichiara, inoltre, che la variante richiesta non determinerà:

- 1) modifiche né in merito alla potenzialità globale dell'impianto né ai principi generali del processo impiantistico già autorizzato. Nello specifico, rimarranno inalterati:

- ⇒ le operazioni autorizzate (R13, R3, R4, R5, D15, D14);
- ⇒ le suddivisioni e le superfici delle aree funzionali all'esercizio dell'attività;
- ⇒ i quantitativi massimi in deposito, di trattamento annuo e giornaliero;
- ⇒ le modalità di stoccaggio;
- ⇒ le attrezzature e gli impianti già autorizzati;
- ⇒ la natura merceologica dei rifiuti gestiti;
- ⇒ le soglie massime di deposito di rifiuti e/o materiali plastici nell'impianto;

- 2) modifiche od estensioni del progetto (di cui al Decreto V.I.A. regionale n. 6428 del 25/06/2009) che possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Tale considerazione, secondo la Ditta, è suffragata dal fatto che la semplice integrazione di un codice C.E.R. individuante un rifiuto merceologicamente analogo a quelli già ricompresi nell'autorizzazione in essere ed il mantenimento dei principi e dei processi impiantistici già approvati nonché dei quantitativi di rifiuti stoccati e trattati, non comporta alcuna variazione rilevante sulle varie componenti ambientali (ad es. emissioni in atmosfera, clima acustico, scarichi idrici) e sulle relative azioni di monitoraggio già contemplate.

CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 501 del 18/02/2009.



PARERI DEGLI ENTI

In riscontro alla nota provinciale prot n. 121741/09-11/LA del 23/11/2009 di Avvio del Procedimento e Richiesta Pareri (affissa all'Albo Pretorio provinciale dal 25/11/2009 al 25/12/2009), il Comune di Pedrengo, con nota prot. n. 12292 del 14/12/2009, acquisita agli atti provinciali al prot. n. 131735 del 22/12/2009, ha comunicato che "per quanto riguarda l'attuabilità della richiesta inoltrata dalla Ditta G.V. Macero, sotto il profilo urbanistico, nulla osta all'intervento di varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) autorizzate presso l'impianto sito in codesto comune in via Garibaldi n. 26/A".

Non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte dell'A.R.P.A. e dell'A.S.L.

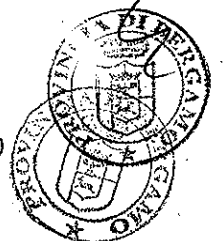
OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

Si ritiene possa essere espresso un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza presentata dalla ditta GV MACERO S.p.A con sede legale ed insediamento in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto:

PRESCRIZIONI

- il punto 3 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 501 del 18/02/2009 viene sostituito dal seguente (*in grassetto sono evidenziati il nuovo codice C.E.R. con le relative operazioni*):
"i tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):"

CER	R13	R3	R4	R5	D15	D14
020104	X	X				
020110	X		X			
030101	X	X				
030105	X	X				
030199	X	X			X	X
040108	X	X			X	X
040109	X	X			X	X
040209	X	X				
040221	X	X				
040222	X	X				
040299	X	X			X	X
070213	X	X				
090107	X				X	
090108	X				X	
090199	X				X	
100210	X					
120101	X		X			
120102	X		X			
120103	X		X			
120104	X		X			
120105	X	X				
120199	X				X	
150101	X	X				
150102	X	X				
150103	X	X				
150104	X		X			
150105	X	X	X	X		
150106	X	X	X	X		
150107	X					



CER	R13	R3	R4	R5	D15	D14
150109	X	X				
150203	X	X			X	X
160103	X					
160216	X				X	
170107	X				X	
170201	X	X				
170202	X					
170203	X	X				
170405	X		X			
170411	X					
170604	X				X	
170802	X				X	
170904	X				X	
191001	X		X			
191002	X		X			
191201	X	X			X	X
191202	X		X			
191203	X		X			
191204	X	X			X	X
191205	X				X	
191207	X	X			X	X
191208	X	X			X	X
200101	X	X				
200102	X					
200110	X	X				
200111	X	X				
200138	X	X				
200139	X	X				
200140	X		X			
200307	X				X	

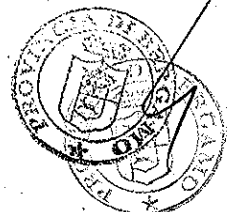
2. il punto 4 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 501 del 18/02/2009 viene sostituito dal seguente:

- “i rifiuti individuati dai codici CER generici99, di cui alla precedente tabella, potranno essere ritirati esclusivamente se riconducibili a quelli individuati dal punto 1.1.1. della d.c.i. 27/07/1984. In particolare:
 - ⇒ 030199 limitatamente a vimini e fibra di legno;
 - ⇒ 040299 limitatamente a feltri e tessuti;
 - ⇒ 090199 limitatamente a lastre fotografiche da sviluppare e già sviluppate;
 - ⇒ 120199 limitatamente a nastri abrasivi;
- i rifiuti di cui al codice CER 070213 potranno essere ritirati limitatamente a materiale di scarto costituito esclusivamente da materiali plastici grezzi e/o semilavorati privi di verniciatura, allo stato solido”;

3. il punto 9 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 501 del 18/02/2009, viene sostituito dal seguente:

“l’impianto dovrà essere conforme a quanto riportato nelle seguenti planimetrie:

- Tav. 1 “Planimetria generale con disposizione zone operative” datata Ottobre 2009 (trasmessa in allegato all’istanza del 09/11/2009, in atti provinciali al prot. n. 116978 del 10/11/2009);
- Tavola n. 1 “Variante finale. Piante – Prospetti – Sezioni” datata Febbraio 2005 (trasmessa con nota del 04/10/2005, in atti provinciali al prot. n. 103114 del 06/10/2005);



- Tavola n. 3 "Planimetria generale. Nuova tettoia per ricovero cicli e motocicli" datata Aprile 2007 (trasmessa con nota del 29/08/2007, in atti provinciali al prot. n. 90269 del 03/09/2007)";
4. è fatto obbligo per la Ditta di ottemperare alla D.G.R. n. 10619 del 25/11/2009 in materia di compilazione dell'applicativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" (O.R.SO.) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in regione Lombardia. In caso di inosservanza, verrà applicata la sanzione amministrativa di cui all'art. 54, comma 2, lettera 0a) della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
 5. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, tutte le disposizioni riportate nella D.D. n. 501 del 18/02/2009.

Data: _____

L'Istruttore agro-ambientale

[Handwritten signature]

Il Responsabile del Procedimento

[Handwritten signature]

Visto: Il Dirigente del Servizio

[Handwritten signature]



PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE

Il giorno 23 del mese FEBBRAIO dell'anno 2010
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. GUARNIERI WOLFGANG
residente a GORLE (BG) in Via LIBERTA' N.6
mediante consegna a mano a uo. STESSO
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE



IL MESSO NOTIFICATORE

- Marcello Leidi -

